

Impegno di lotta dei comunisti piemontesi e campani

Castelvoturno: il bilancio dell'amministrazione di sinistra

Lo sviluppo dell'avversano è un obiettivo comune

Lo hanno affermato i compagni Bertinotti, segretario della CGIL torinese, Giannotti, segretario della federazione comunista di Torino, ed il compagno Scarano, segretario del PCI di Terra di Lavoro

Gli incontri fra le organizzazioni del PCI del Piemonte e della Campania per discutere su come condurre la lotta e l'attività politica unitaria nelle rispettive regioni per uscire dalla crisi, non solo con una politica di austerità, ma anche con un profondo rinnovamento della struttura economica del paese sono continuati ieri con manifestazioni pubbliche in molti centri della Campania.

Tra gli altri significativi incontri di Aversa, ai quali hanno partecipato, oltre ai compagni delle sezioni della zona avversana ed al segretario della federazione comunista di Caserta, Adelchi Scarano, il segretario della federazione del PCI di Terra di Lavoro, Giannotti, e il segretario della federazione della CGIL torinese, Bertinotti.

Il primo intervento è stato quello del compagno Scarano, il quale, dopo aver illustrato le condizioni economiche e le lotte sostenute nella zona avversana negli ultimi tempi, ha affermato che «non vi sono difficoltà a comprendere perché proprio con i compagni torinesi discutiamo questi problemi. Basta ricordare le lotte che si svolsero nel '71 per l'insediamento Indesit a Tevoro. Allora le masse dell'avversano e gli operai torinesi — ha continuato Scarano — lottarono affinché fossero mantenuti gli impegni di un insediamento in terra di lavoro».

Partendo da queste considerazioni il compagno Scarano ha rilevato che sempre più stretto deve essere il legame tra classe operaia del sud e del nord perché «la battaglia per cambiare il meccanismo economico è ancora lunga e dura e proprio perché della crisi non si esce dando ossigeno al vecchio meccanismo, ma alzando il disegno di ripresa della classe dominante, ma allargando la base produttiva, con un impegno nazionale delle risorse, e primo luogo della forza-lavoro del mezzogiorno».

Un'altra strada — ha continuato Scarano — non è comunque né praticabile, né impedirebbe sia la lotta unitaria della classe operaia, sia il cambiamento che si è avuto con il voto del 20 giugno, che ha reso impossibile governi simili a quelli che ci sono stati sempre pronti a sorreggere la politica dei grandi gruppi industriali a danno delle esigenze popolari».

Dopo un esame della situazione nazionale e della situazione dei tentativi di gruppi economici che strumentalizzano il piano di riconversione industriale per finanziare il deficit delle imprese.

Stabile in dissesto Famiglie in pericolo al Vico Tre Cannoli

Lo stabile numero 16 del vico tre cannoli alla via Maritima è dichiarato pericolante dai vigili del fuoco che ne ordinarono lo sgombero, è in condizioni sempre più precarie: si è sfondato il pavimento della stanza unica, al secondo piano, dove abitano le famiglie di Ciro Palumbo e Ciro Furlino (complessivamente nove persone) e si sono crepe, infiltrazioni, dissesti con caduta di materiali.

Rischio di frane Pozzuoli: sgomberati 2 stabili per il maltempo

Due palazzi di tre piani, in via Miscolata 204 a Pozzuoli, sono stati abbandonati dalle 18 famiglie che vi abitavano. I vigili del fuoco hanno accertato il rischio che improvvisamente possa franare un costone alto venti metri che si trova alle spalle dei due stabili.

leggete Rinascita

prese. Il compagno Scarano ha individuato gli obiettivi su cui deve puntare la lotta delle masse nella zona avversana. «I primi su cui dovrebbe concentrarsi la nostra azione — ha affermato — sono la riqualificazione della struttura della produzione agricola, la crescita dell'occupazione industriale ed un piano per i servizi sociali e civili».

Il compagno Scarano ha quindi concluso il suo intervento affermando che «se sapremo far vivere la lotta di grande massa di giovani, di donne, di lavoratori della Campania, di disoccupati attorno alla classe operaia, non solo supereremo le difficoltà del momento, ma rafforziamo e rinnoviamo il partito, contribuendo alla risoluzione dei grandi problemi della zona avversana e alla ripresa generale del paese».

Il segretario della CGIL di Torino, Bertinotti, ha dal canto suo denunciato i tentativi compiuti dal grande capitale di riqualificare la zona avversana con progetti di rilancio su basi nuove dell'apparato produttivo.

«L'obiettivo della reazione è il piano di riqualificazione — ha detto Bertinotti — perché questo rappresenta ciò che vuole la classe lavoratrice e che serve al paese, il necessario mobilitare la classe operaia del nord e del sud».

Il compagno Giannotti, segretario della federazione del PCI di Torino, ha concluso la serie degli interventi puntualizzando che gli investimenti nel sud devono contribuire alla creazione reale di posti di lavoro e non a mascherare riciclaggi di impianti vecchi o passivi dei grandi trust. I comunisti torinesi, ha detto, non si avvalgano, sono al fianco della classe operaia meridionale. Si sono svolte già delle lotte per indirizzare investimenti al sud e altre ancora saranno sostenute.

Sarebbe utile — ha concluso il compagno Giannotti — che i comunisti torinesi e i compagni di altre zone avversane non si esauriscano qui. Sarebbe opportuno che seguissero da altri, in modo che sulle proposte economiche da portare avanti si abbia un continuo confronto. Questo è un dovere che non possono che aiutare le popolazioni del mezzogiorno ad uscire in modo diverso da una situazione di crisi che travaglia.

Guido Faenza

TEATRO GINO BRAMIERI AL «POLITEAMA»

La premiata Ditta Garinei e Giovannini, sensibile alle variazioni del gusto e delle mode, ha deciso di dare uno spettacolo-revival sulla Rivista, così come questo piaceva intrinsecamente si configurava negli anni precedenti, ma con un conflitto mondiale. E' un'operazione che si basa sulla ricostruzione abbastanza fedele dei tempi del ritmo di quel genere di Teatro, che ebbe, proprio a Napoli, ai «Nuovi», prima, e poi ai «Florentini», la sua consacrazione e il massimo sviluppo.

Gli autori di «Felicibumta», cioè Terzoli e Valme, hanno giustamente tenuto conto di questo precedente storico, infatti nel primo tempo, la voce fuori campo — quella dell'Impresario — vuole imitare e chiaramente ricordare quel «Felicibumta» di un tempo, ma con un'aggiunta: la fama e il valore pionieristico dell'amabile e catartico Cavaliere napoletano, il quale trascorre la vita ridotta a un piccolo palcoscenico di cui disponeva, tutte le più complicate e macchinose diavole-

Cinque anni di lotta contro la speculazione

Il sindaco compagno Luise, a pochi giorni dalle elezioni di domenica, ricorda anche la chiusura in pareggio del bilancio ed i numerosi e qualificati interventi di spesa sostenuti dalla giunta

A Valva, in provincia di Salerno

Castello svuotato delle opere d'arte

Portati via quadri e mobili dalla dimora dei marchesi D'Availa, ora di proprietà dell'Ordine di Malta - I comunisti ne vogliono fare una struttura pubblica

Il castello dei Marchesi D'Availa-Valva, oggi di proprietà del sovrano militare Ordine di Malta, dopo aver subito le visite di ladri notturni, viene spogliato delle sue preziose opere d'arte di giorno e con tutti i crismi della legalità. E' accaduto a Valva nell'Alta Valle del Sele sabato scorso, quando un camion targato NA 83066 scortato da alcune auto si è presentato davanti al cancello di ingresso non riuscendo però ad entrare data la sua grossa mole.

Così le operazioni di carico si sono dovute svolgere davanti agli occhi di tutti. Ad un certo momento è giunta anche la pattuglia di carabinieri di Eboli, ma neanche i militi hanno potuto impedire che i quadri assieme a preziose opere mobili venissero portati via. All'apparenza tutto era legale. Ora ci si chiede se in passato non ci siano stati altri traslochi del genere e dove sia andato a finire tutto il patrimonio, che non solo gli abitanti del paese, ma tutti i valligiani considerano appartenente alla collettività.

Negli ultimi tempi la stampa democratica, al primo luogo «l'Unità», si è interessata alla sorte di questo castello e dell'annesso parco. In un dibattito con il sovrintendente Bruno D'Agostino, durante la festa di zona dell'«Unità», fu prospettata l'acquisizione da parte della Regione di questa grossa struttura per metterla al servizio non solo della Valle del Sele ma dell'intera provincia.

I comunisti rinnovano con urgenza questa richiesta e invitano la comunità montana, la giunta provinciale, la Regione, la sovrintendenza alle belle arti di Napoli a intervenire per impedire che un così rilevante patrimonio vada disperso. Infine una domanda. Come può il sovrano ordine di Malta, un ente morale, in grado di acquistare un così rilevante patrimonio del defunto marchese che nel testamento imponeva agli eredi di mantenere in quel luogo, le statue, le opere d'arte, esistenti a vallo nello stato e nel posto in cui si trovano al tempo del suo decesso?

L'«Italsemi» di Benevento

Una azienda in rovina per colpa del padrone

Il proprietario, già condannato per contrabbando, ha sperperato cospicui finanziamenti ed è sull'orlo del fallimento - Lavoratori senza cassa integrazione

All'Italsemi di Benevento si lavora ormai quando va bene, una giornata ogni due settimane: l'azienda, produttrice di alimenti zootecnici, infatti, non ha più credito né commesse; i lavoratori attendono ancora di essere pagati per il lavoro svolto nel periodo di dicembre-gennaio '75 ed hanno usufruito della cassa integrazione solo per 13 settimane. Il padrone non ha fatto neanche domanda al ministero.

Gli impianti, nonostante i cospicui finanziamenti ottenuti in passato, sono solerti, fatiscenti; i soldi ottenuti dall'IMI e dall'Isveimer non sono serviti, anzi l'organico è stato ridotto progressivamente fino a 14 dipendenti di oggi.

Questo sfacelo i lavoratori lo devono al padrone, che tutto è tranne che un imprenditore. Oltre ad aver gettato letteralmente i soldi dei finanziamenti, è stato anche condannato per contrabbando e per aver importato latte in polvere per uso zootecnico (godendo così di forti sovvenzioni statali) che ha poi rivenduto a uso alimentare.

Castelvoturno: il bilancio dell'amministrazione di sinistra

Monocolore dc minoritario al Comune di Avellino

La Dc sceglie la strada dello scontro e dell'avventura, pur di perseguire il sempre più chiaro scopo dello scioglimento del più importante centro della nostra provincia: questo il senso — come ha giustamente rilevato il compagno Federico Biondi parlando a nome del gruppo comunista — dell'azione, nel corso della seduta di sabato 20, di una giunta monocolore dc minoritaria al comune di Avellino.

La cronaca della seduta offre una ennesima prova dell'isolamento più completo in cui si trova oggi la Dc di De Mita: pur con diverse motivazioni, Pisano per il PRI, Elio Iannuzzi per il PSI, Iannelli per il PSDI hanno aspramente criticato l'atteggiamento della Dc. Né la argomentazione di Mancino, tutta imperniata sulla teoria abbastanza trita di evitare confusione di ruoli nella gestione degli enti, è servita a spargere perché oggi la Dc rinneghi la linea dell'intesa.

La verità è che — come ha rilevato il compagno Biondi — si assiste ad un'involuzione moderata della Dc irpina, in senso alle quote le forze che sembravano volentieri opporre ad un arretramento del quadro politico appaiono oggi incapaci di iniziativa.

La dimensione di questo risultato si percepisce, secondo Luise, solo se si tengono presenti i numerosi interventi di spesa dell'amministrazione nei vari settori di sua competenza. Ad esempio Castelvoturno si assiste ad un arretramento di 10 milioni di lire, con un bilancio di pareggio, caso unico tra i comuni della provincia. E ciò si è ottenuto elevando il gettito delle entrate comunali dai 60 milioni della precedente amministrazione a 80 milioni senza, si badi bene, ricorrere a mutui o a maggiorazioni di imposta, ma attraverso una attenta politica di recupero delle entrate.

Il direttore del nostro conservatorio, maestro Ottavio Zimo, ha sollecitamente accolto l'invito del Sr Carlo, evitando il rinvio, o, peggio, l'abolizione del concerto. Di questo si tratta, che la fretta con la quale, necessariamente, si è dovuto preparare il nuovo programma non ha nuocuto alla qualità dei risultati raggiunti dal direttore, Ottavio Zimo ci ha offerto una interpretazione della sinfonia n. 4 op. 90 (italiana) di Mendelssohn, che è rimasta, e che è stata esecuzionalmente colta la peculiarità dell'opera nella balzante e vitalissima resa degli episodi che la compongono.

Nella seconda parte del programma il rinnovato incontro con Laura De Fusco, si è risolto ancora per gli ascoltatori in un'esperienza entusiasmante. Questa volta il banco di prova prescelto dalla pianista è stato il concerto per il clavicembalo di Sergei Rachmaninov, intriso di reminiscenze romantiche, non senza generose aperture verso forme di linguaggio più moderne, sufficientemente in armonia con l'epoca in cui l'opera fu composta. Laura De Fusco ha ancora stupito con le risorse d'un'arte pianistica che non conosce incrinature, incertezze di sorta. Senza alcuna enfasi, voglia-mo dire che il far musica

defezione del maestro Gustavo Khunn che avrebbe dovuto, eseguire, a conclusione della stagione sinfonica, musiche di Mozart e di Bruckner.

Il direttore del nostro conservatorio, maestro Ottavio Zimo, ha sollecitamente accolto l'invito del Sr Carlo, evitando il rinvio, o, peggio, l'abolizione del concerto. Di questo si tratta, che la fretta con la quale, necessariamente, si è dovuto preparare il nuovo programma non ha nuocuto alla qualità dei risultati raggiunti dal direttore, Ottavio Zimo ci ha offerto una interpretazione della sinfonia n. 4 op. 90 (italiana) di Mendelssohn, che è rimasta, e che è stata esecuzionalmente colta la peculiarità dell'opera nella balzante e vitalissima resa degli episodi che la compongono.

FOTOGRAFIA TRE FOTOGRAFI MESSICANI A SALERNO

Domani alle ore 18,30, a Salerno, nel laboratorio di Largo Campo 7, organizzata dal Centro ricerche fotografiche, del sindacato CGIL, arti visive, sotto il patrocinio della Provincia di Salerno, del comune e dell'azienda di soggiorno si aprono le attività del centro con una esposizione di tre fotografi messicani: Pedro Meyer, Lazaro Blanco, Manuel Alvarez Bravo. L'esposizione avrà la durata di 15 giorni.

Ala inaugurazione si svolgerà un dibattito con i fotografi e le arti visive, il dibattito interverranno Filiberto Menna, Luciano D'Ascanzio, Achille Bonito Oliva, Angelo Trimarco e Rino Mele. Sabato invece sempre all'interno dell'esposizione si svolgerà un dibattito sulla stampa e la fotografia.

Cineteca Altro

BLOODY MAMA

La vera storia di Mamma Barker e dei suoi figliuoli gangster ed incestuosi, dedicata a tutte le mamme e dal fondatore spirituale del nuovo cinema americano. Spett. 18 - 20 - 22

al BERNINI IL PIRATA BARBANERA

NON FILM PER TUTTI

OGGI all' ARISTON

Nella giungla del crimine americano il nuovo SERPICO è in azione. In questo film vedrete la potenza della mafia napoletana

OGGI all' ARISTON

Nella giungla del crimine americano il nuovo SERPICO è in azione. In questo film vedrete la potenza della mafia napoletana

OGGI all' ARISTON

Nella giungla del crimine americano il nuovo SERPICO è in azione. In questo film vedrete la potenza della mafia napoletana

OGGI all' ARISTON

Nella giungla del crimine americano il nuovo SERPICO è in azione. In questo film vedrete la potenza della mafia napoletana

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848)

Silvestro alle ore 21,15: Giuseppe Patroni Griffi pres.: «Napoli chi resta e chi parte», di Carlo e Luigi, di giorno, di R. Viviani.

DIEMILLA (Tel. 294.074) Dalle ore 12, in poi spettacolo di Sceneggiata, Mario Trevi presenta: «O' re d'e' magliare».

SANCIUCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 105.000) Questa sera alle ore 21,15, il Teatro di Eduardo pres.: «Maiale in castro», di Eduardo, di Filippo.

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 417.425) Spettacolo di Strip-tease POLITEAMA (Tel. 401.643) Questa sera alle ore 21,15, Gaianni e Giovannini presentano: «Gino Bramieri in «Felicibumta»».

TEATRO DELLE ARTI (Salita Arenella - Tel. 340.220) (Riposo) SANNAZARO Questa sera alle ore 21,15, la Compagnia Scibile napoletana presenta: «Scarpa rotta e cervello lino» di Gaetano Di Maio.

TEATRO DEL PARLONE (Piazza 2 - Maria degli Angeli 2) (Riposo) LA TAVERNA DEGLI AMICI (Via Martucci, 56) (Riposo) LA RIGGIOLA (Piazza San Luigi)

Questa sera alle ore 21,15, il Teatro «Fratello Nuovo» (Compagnia America) di M. Crasto e P. Lanza pres.: «Moloch (America)».

TENDA DEL MASANIELLO (Piazza Mercato) Questa sera alle ore 21,15, la Coop. Teatro Libero pres.: «Manuel» di E. Porta e A. Pugliese. Posto unico L. 2.000.

CIRCOLI ARCI ARCI RIONE ALTO (3° traversa Mariano Semola) (Riposo) CIRCULO ARTI-SOCCAVO (P.zza Altare Vittale)

Questa sera alle ore 19,15 alle 22 proiezioni di film o prove teatrali e musicali. CIRCULO INCOTRACCI (Via Paladino 3 - Tel. 323.196)

Aperto tutte le sere dalle ore 19 alle 24. CIRCULO ARTI VILLAGGIO VERDE (Via S. Giuseppe Vesuviano)

Domani alle ore 20, proiezione del film: «Le notti di Babriola» di Federico Fellini. CINEMA OFF D'ESSAI

CINELUBS C.T.S. (Via S. Giorgio 27 - S. Giorgio a Cremano) (Riposo) EUCALIPTUS (Riposo) CINETECA ALTRÒ (Via Port'Alba 30)

NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410) Per il ciclo incontri con la fantascienza: «I conquistatori della luna».

SPOT-EINCLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero) Alle ore 18,30, 20,30, 22,30: «Professione reporter», di M. Antonioni.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paleologo, 35 - S. Stedico Collana - Tel. 377.057) Caro Michele, con M. Meisto DR

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Fabbre da cavallo, con L. Proietti - C

ALCYONE (Via Lomacchio, 3 - Telefono 418.680) Bufalo Bill e gli indiani, con P. Newman - SA

AMBASCIATORI (Via Cristof. Colombo 12 - Tel. 683.128) Dottor Justice

ARBECHINO (Via Alabardieri 70 - Tel. 416.731) Mary Poppins, con J. Andrews

AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361) Fabbre da cavallo, con L. Proietti - C

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700) Fabbre da cavallo, con L. Proietti - C

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Fabbre da cavallo, con L. Proietti - C

DELLE PALME (Vicolo Vetriera - Tel. 418.134) Il diavolo e il danzatore, con J. Perrin - DR

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.400) I due vigili

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 415.800) Dimmi che fai tutto per me

FIORENTINI (Via R. Braccio, 9 - Tel. 310.483) Fabbre da cavallo, con L. Proietti - C

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.800) Candidato all'obitorio, con C. Bronson - G

ODONTE (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 683.400) Signori e signore buonanotte

ROXY (Via Tarsia - T. 343.149) Le seminatrici, con F. Fedegogo - C (VM 18)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.372) Caro Michele, con M. Meisto DR (VM 18)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Quo, Saralina, con R. Pozzetto - G (VM 18)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINELUBS C.T.S. (Via S. Giorgio 27 - S. Giorgio a Cremano) (Riposo) EUCALIPTUS (Riposo) CINETECA ALTRÒ (Via Port'Alba 30)

Aperto tutte le sere dalle ore 19 alle 24. CIRCULO ARTI VILLAGGIO VERDE (Via S. Giuseppe Vesuviano)

Domani alle ore 20, proiezione del film: «Le notti di Babriola» di Federico Fellini. CINEMA OFF D'ESSAI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923) Dalla Cina con fuore, con B. Lee - A (VM 14)

ADRIANO (Via Montevotivo, 12 - Tel. 313.005) La vendetta dell'uomo chiamato cavallo, con R. Harris - A

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303) Il prete, con G. Peck DR (VM 18)

ARCOBALENO (Via C. Caralli, 1 - Tel. 377.583) Il prete, con G. Peck DR (VM 18)

ARCO (Via S. Alessandro Porzio, 4 - Tel. 224.764) Eva nera (Black Cobra)

ARISTON (Via Morghe, 37 - Telefono 377.352) Agente Newman, con G. Peppard - A (VM 14)

AVIATION (Viale degli Astronauti, Coll. Amint. - Tel. 741.92.64) Torna Parigi, con Totò - C

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Il girale Barbarica

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Il girale Barbarica

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) La fabbrica degli moschi, con K. Ross - DR (VM 14)

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.741) Tutti gli uomini del Presidente, con R. Redford - A

EUROPA (Via Nicola Rocco, 48 - Tel. 293.423) Tutti gli uomini del Presidente, con R. Redford - A

GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309) Il prete, con G. Peck (VM 18)

Sola B. - La rivolta del sette, con T. Russell - A

LORA (Via Stadera a Poggioreale, 120 - Tel. 759.02.43) Tre contro tutti, con F. Sinetra A

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) Eva nera (Black Cobra)

PLAZZA (Via Blacker, 7 - Telefono 370.519) Eva nera (Black Cobra)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.568) Novocento - Alto I, con G. De Padrucci - DR (VM 14)

ALTRE VISIONI

ANEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 321.884) Quel movimento che mi piace tanto, con C. Gullifé

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982) Il prete, con D. Hoffmann DR (VM 18)

OGGI all'EUROPA UNA VERGINE NUDA NELL'INFERNO DELLA JUNGLA... KITTI SWAN IN GUNGALA LA PANTERA NUDA

da GIOVEDI' 25 NOVEMBRE In eccezionale contemporanea ai cinema Ambasciatori - Fiamma

UGO TOGNAZZI - EDWIGE FENECH CATTIVI PENSIERI CHI VA' A LETTO CON MIA MOGLIE? 2 ORE DI AUTENTICO DIVERTIMENTO